

Documento di lavoro

Attività per l'anno 2017

LE LINEE STRATEGICHE DEL CONSORZIO CAMERALE

Assemblea, 15 Dicembre 2016

Premessa

Il processo di riforma del sistema camerale, oramai stabilito ed avviato, ha determinato uno scenario diverso, caratterizzato dalla conferma di una crescita del fabbisogno di assistenza e di servizi proveniente dalle imprese e da una sostanziale diminuzione delle risorse stanziabili dalle Camere di commercio.

Ciò comporta la necessità di continuare a sviluppare nuove progettualità ed ambiti di intervento, al fine di ampliare e rendere sempre più utili ed impattanti le iniziative e gli strumenti che il Consorzio camerale per il credito e la finanza può sviluppare a supporto delle Camere di commercio e quindi delle imprese.

Nel corso degli ultimi anni, il Consorzio è andato caratterizzandosi per la sua duplice natura di ente di servizio e di centro di proposta e di studio. Da un lato, ha quindi continuato a offrire la propria assistenza alle Camere di commercio per mettere in campo iniziative, di vario tipo, personalizzate e declinate sulla base delle caratteristiche e delle esigenze dei territori di riferimento. Dall'altro, ha avviato una attività, per certi versi sperimentale, centrata su due caratteristiche di fondo:

- Operatività di rete
- Approccio sistemico

E' proprio su questa seconda natura che si ritiene necessario insistere e basarsi nel corso del 2017 per sperimentare e consolidare un approccio nuovo alla funzione di ente di servizio e per offrire alle Camere associate una innovativa gamma di azioni e iniziative sui temi della finanza straordinaria, della proprietà intellettuale, dell'accesso al credito, del sistema delle garanzie.

Nel seguito vengono presentati tre macro ambiti nei quali il Consorzio aumenterà ancora di più la propria operatività nel corso del 2017 e le azioni strategiche da sviluppare in prospettiva ed in strettissima collaborazione e condivisione con le Camere di commercio socie.

Lo scouting delle eccellenze

La netta riduzione delle risorse disponibili per le Camere di commercio e la sempre più accentuata diversificazione di esigenze e di fabbisogni da parte delle imprese rende sempre meno efficaci i tradizionali interventi di carattere generale e generalista.

D'altra parte, le diverse ma relativamente circoscritte opzioni che il mercato degli strumenti finanziari mette a disposizione delle imprese impongono agli operatori – e alle Camere di commercio – di operare screening mirati tra le aziende per individuare quante rientrino nei parametri target dei diversi mercati di riferimento. In genere si tratta delle migliori aziende presenti sul territorio.

Allo stesso tempo, la novità che essi rappresentano rende questi strumenti finanziari difficili da comprendere da parte degli imprenditori e dei loro consulenti, determinando sovente una sorta di bocciatura preventiva che rende arduo riuscire a far conoscere le nuove opportunità di finanziamento messe in campo dal mercato (o dal governo).

Il Consorzio camerale mette a disposizione delle Camere di commercio una rete di esperti e di operatori di mercato specializzati nei nuovi strumenti finanziari disposti a seguire e accompagnare le imprese (e i loro consulenti) nell'approccio a questi mercati. Quello che si è già realizzato e si continuerà a realizzare, sperimentando anche nuovi approcci ed ambiti, è un percorso strutturato che permette di riconoscere e coinvolgere le migliori imprese e allo stesso

tempo, formativo e operativo poiché induce le imprese stesse a comprendere, dall'interno, il funzionamento e le opportunità dei diversi strumenti, fornendo ad esse le basi per valutarne anche l'utilità per i fabbisogni finanziari aziendali.

Questi percorsi presidiati non necessariamente devono condurre all'emissione di titoli (come nel caso dei minibond), o all'adesione a piattaforme web (come nel caso del crowdfunding), o alla cessione di quote di capitale sociale (come nel caso del private equity). Il loro obiettivo è far conoscere gli strumenti fornendo alle imprese i mezzi per comprenderli, valutarli e, ove opportuno, utilizzarli.

Centro di proposta e sperimentazione

Un secondo importante ruolo che il Consorzio camerale intende giocare è quello di centro di proposta e sperimentazione di iniziative in ambiti innovativi.

Industria 4.0, Equity crowdfunding, minibond, cambiali finanziarie, peer to peer business lending, invoice trading sono solo i principali tra i nuovi strumenti di finanziamento al centro delle iniziative del Consorzio. Lo scopo delle nostre iniziative è quello di mettere a disposizione delle Camere di commercio associate - e conseguentemente delle imprese operanti sul territorio – un percorso completo di accompagnamento sui mercati dei capitali per ciascuna fase di vita in cui operano le singole aziende.

Il Consorzio ha costruito un sistema di presidi specialistici, che fa capo a investitori, società finanziarie, banche, intermediari privati, advisor, arranger, consulenti, portali Web, in grado di esaminare dossier e offrire soluzioni ad hoc per ogni tipologia di impresa, eliminando i tempi di attesa e riducendo i costi che devono generalmente sostenere gli imprenditori alla ricerca di capitali.

Il networking

Il Consorzio intende proporsi come fulcro di una vera e propria filiera istituzionale che unisce Camere di commercio, Regioni, Governo e Unione Europea: questa potrebbe essere la chiave per superare i due grandi gap con cui il sistema camerale deve confrontarsi: scarsità di risorse finanziarie e asimmetria informativa sugli strumenti a disposizione per progetti di sistema. Il Consorzio camerale ha sviluppato una notevole esperienza collaborando con gli enti regionali, nazionali e comunitari e con i relativi strumenti operativi (finanziarie regionali, fondi di garanzia e di investimento, authorities).

Per favorire lo scambio e la condivisione delle informazioni e facilitare l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione non solo dai fondi strutturali ma anche da specifici programmi e iniziative comunitarie, il Consorzio camerale mette a disposizione delle Camere di commercio le proprie competenze e la propria rete di contatti e di segnalatori. Allo stesso modo, il Consorzio camerale offre la propria competenza per impostare azioni di sistema che vedano il coinvolgimento di enti territoriali e governativi in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di condivisione di risorse.

Le prospettive

In conclusione, quindi, nel corso del 2017 diventerà sempre più importante interagire ed operare in sinergia con Unioncamere Nazionale e le Camere di commercio socie, condividendo le azioni e le strategie da implementare sul territorio.

Proprio in considerazione della recente riforma del sistema e delle opportunità esistenti sul mercato, sarà strettamente necessario valutare la possibilità di adeguare la forma e il posizionamento del Consorzio sul mercato. Sempre al fine di potersi presentare come volano di conoscenza e competenze in ambito economico finanziario, ma soprattutto per poter aumentare la “capacità di fuoco” operativa in termini di innovazione di progetto, azioni, iniziative, si devono immaginare degli scenari di possibile evoluzione del Consorzio camerale, per interpretare al meglio la complessità contingente senza far venire meno la sua operatività.

Nello specifico nel corso del 2017 si apriranno dei confronti diretti con i soci per meglio definire delle possibili soluzioni o linee operative. Tra queste appare interessante anche valutare l’apertura del Consorzio stesso alla partecipazione di un soggetto terzo di emanazione bancaria o consulenziale che apporti risorse ma soprattutto ambiti operativi e ulteriori specificità di business.

Questa rappresenta la vera sfida per il Consorzio camerale non solo per il 2017 ma anche per gli anni a venire: essere in grado di mutare senza cambiare, ma soprattutto senza far venire meno la capacità di effettivamente affiancare le Camere di commercio e di rimando le imprese. Questo è quello che richiede il mercato.